



Vicolo Palagonia all'Alloro, n°12
90133 PALERMO
Tel-091/6174207
e-mail: asaelpait@gmail.com

Intervento del Presidente dell'ASAEL, Matteo COCCHIARA, durante l'incontro su "ZONE FRANCHE MONTANE IN SICILIA & DIRITTO DI RESIDENZA", svoltosi a Randazzo (CT) il 29 Agosto 2020

"L'ASAEL esprime la propria adesione alla richiesta di istituire le "Zone Franche Montane" in Sicilia

<< Nell'esprimere il proprio compiacimento per l'iniziativa intrapresa in alcuni territori dell'entroterra siciliano da parte di amministratori locali e delle proprie popolazioni per chiedere alla Regione l'istituzione delle "*Zone Franche Montane*" con apposita legge-obiettivo, l'ASAEL sottolinea che in tale direzione ha di già proposto nei mesi scorsi alla Commissione Attività Produttive dell'Ars un proprio documento con cui si chiedeva acchè la Regione legiferi in favore delle aree interne e depresse della Sicilia.

Partendo infatti dalla considerazione che solo l'emanazione di un apposito provvedimento legislativo che favorisca ed agevoli le attività produttive in dette zone chiaramente svantaggiate potrebbe determinare un primo freno ad una vera e propria "*desertificazione di questi territori*" che costantemente ormai purtroppo si va sempre più delineando.

E' infatti chiaro che i fenomeni conseguenziali dello spopolamento nei territori di quasi un terzo dei Comuni isolani e dell'abbandono di tante attività economiche si possono combattere con politiche che favoriscano ed agevolino le attività d'impresa con provvedimenti agevolativi di fiscalità (Iva, Ires, Irpef e sgravi contributivi), che mettano un freno alla conseguente emigrazione delle forze attive del lavoro ed alla chiusura delle attività d'impresa.

Solo in tal modo gli amministratori di quei territori possono ormai dare un senso al proprio ruolo istituzionale e di rappresentanza degli interessi legittimi e delle aspirazioni delle popolazioni amministrate.

Da anni c'è un costante svuotamento dei piccoli comuni, soprattutto montani o a vocazione agricola: le scuole chiudono, per mancanza di bambini; le banche spostano gli sportelli; il trasporto pubblico è problematico, quando non inesistente.

Le amministrazioni provano a condividere i servizi tra più Comuni, ma i referendum per le fusioni sono quasi sempre stati bocciati dagli abitanti.

Certo, laddove non si produce ricchezza la gente non può più vivere e nel contempo lo Stato smantella servizi ritenuti "*inutilmente costosi*" come ospedali, punti nascita e uffici. Non si provvede più alla manutenzione delle infrastrutture (quando ci sono) e i giovani, terminato il ciclo scolastico, fanno le valigie per trovare lavoro altrove. A presidiare il territorio rimangono solo gli anziani, finché campano !!.

Da un lato quindi abbiamo città globali sempre più invivibili e fonte di inquinamento ma che attraggono; dall'altro borghi incantevoli e sereni che si spopolano. Questa tendenza, che ci porta dritti verso un mondo peggiore, è incontrovertibile?

RITENIAMO DI NO !!!

Sulla scorta di tali considerazioni, l'ASAEL sarà sempre al fianco delle amministrazioni locali dei territori dell'entroterra siciliano nel chiedere a Stato e Regione di accogliere le giuste rivendicazioni ed in tal senso l'istituzione delle ZONE FRANCHE MONTANE RAPPRESENTA DI CERTO UNA RISPOSTA !!

E' un intervento che andrebbe ad interessare quasi un TERZO DEI COMUNI SICILIANI, che proprio per la loro ubicazione nell'entroterra isolano soffrono più degli altri gli effetti di una congiuntura socio-economica che l'emergenza sanitaria ha reso oltremodo drammatica.

Occorre pertanto che strumenti "forti ed idonei" come l'istituzione delle Zone Franche Montane vengano attuati per un rilancio socio-economico "strutturale" che di certo andrà oltre gli attuali interventi (promessi e/o in parte anticipati !!) di Stato e Regione.

E ciò perché la soluzione delle zone franche montane rappresenta uno indispensabile strumento al fine di promuovere la fiscaltà di vantaggio nelle aree interessate e risollevarle così l'economia dell'entroterra siciliano, fortemente provato dalla siccità e dall'assenza di una rete di trasporti adeguata in grado di supportare commercio, attività produttive e turismo.

Quindi riteniamo che il Parlamento nazionale, con una approvazione urgente del richiesto intervento legislativo effettuato dalla Regione con la "Legge Voto" del dicembre scorso darebbe una scossa importante alla rinascita delle comunità montane, delle quali in atto gli amministratori locali non riescono con le attuali condizioni di finanza locale a soddisfarne i bisogni essenziali !!

>>

L'ASAEL ha accolto, fra gli altri, l'appello del Senatore Luciano D'ALFONSO, Presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato, che nell'annunciare il proprio impegno a licenziare favorevolmente il provvedimento legislativo richiesto dall'Ars con la Legge Voto, prevedendo quindi l'istituzione delle "Zone Franche Montane" in Sicilia, ha sottolineato che è tuttavia importante che gli amministratori locali di quei territori chiedano da oggi alle forze produttive ed ai giovani che ancora vi vivono di permanere in quelle realtà.

Ciò al fine di evitare che una volta promulgata la legge in favore delle Zone Franche Montane la stessa non potrebbe essere attuata per la mancanza dei soggetti destinatari di dette interventi agevolativi.

Randazzo (CT) 29 Settembre 2020